

quale ascoltava le proposizioni, e ne rispondeva in modo che non pareva lontano dal dicerle volerle accettare; e frattanto comunicava ogni cosa alla Regina e all'Inghilterra; instando con quest'ultima, perchè il trattato provvisoriale passasse ad essere definitivo, come vedremo avvenire in questo medesimo anno.

Intanto il General di *Gages* avuti ordini risoluti dalla sua Corte di andar a battere il nemico, fatte tutte le caute e necessarie disposizioni, lasciati gli equipaggi ad *Imola* e a *Bologna* dove avea svernato con soli 12. mila uomini, essendo gli altri ammalati, andò a *Crevalcuore*, passò il *Panaro* e s'accampò a *Campo Santo*: ivi trovò dei magazzini ben provveduti, di cui gittò la maggior parte delle provvisioni in acqua: indi avanzatosi a *Solara* una lega lontano da *Buonporto* dov'erano accampati i nemici, mandò un distaccamento per invitarli a battaglia. Il che essendo stato vano, tornò a *Campo Santo* dove si vide tre soli miglia lontano gli Austriaci, i quali avvertiti di tutti i suoi passi s'erano fortificati ed uniti con alcune milizie Piemontesi, ch'erano ne' vicini presidj; con cui andarono a dar battaglia agli Spagnuoli. Questi si prepararono ad accettarla con valore; e seguì un sanguinoso fatto d'arme che andò molto a notte; in cui gli Spagnuoli presero di aver avuta la vittoria, essendosi sino